

ATTACCO ALLA CULTURA Dopo il taglio di due milioni della Regione, il sindaco incontra il ministro Sangiuliano: si cercano altri soldi

Mercadante, vertice a Parigi

De Luca continua: «Pago io, decido io». Il suo partito lo attacca: «Schiaffo alla cultura»

DI MICHELE PAOLETTI

NAPOLI. Il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi incontra al salone del libro di Parigi il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. È stata l'occasione per parlare del futuro del teatro Mercadante dopo il taglio di due milioni di euro stabilito dalla Regione Campania. Il ministro ha ribadito quanto già aveva annunciato, cioè quella di trovare i fondi necessari per valorizzare il teatro insieme con il Comune. L'idea, per ora, è quella di aumentare i fondi stanziati da Comune, Città metropolitana e Ministero. In particolare da Palazzo San Giacomo dovrebbero arrivare 500mila euro in più, da Palazzo Matteotti 400mila euro in più e dal Ministero mezzo milione in più, per un totale di 1,4 milioni di euro.

Intanto, da Napoli il governatore della Campania continua ad attaccare. «Nessuno ha fatto guerra con nessuno. Voi vi inventate le palle solo per fare un po' di ammuina. Non abbiamo litigato con nessuno, dove diavolo l'ha visto questo litigio? Non sapete neanche leggere», ha detto il presidente della Regione Campania a margine del Forum sui beni confiscati rispondendo a un cronista che gli chiedeva se avesse fatto pace con il sindaco Manfredi dopo gli attriti per i fondi della Regione tolti al Teatro Mercadante di Napoli.

«Qualcuno ritiene di polemizzare con l'en-



te che paga più di tutti. La Regione non ha più voglia di subire atti di cafoneria», dice ancora il governatore. De Luca ha ricordato che la Regione nel Cda del Mercadante «ha un solo componente su cinque ed è l'ente che versa di più». De Luca ha precisato che la Regione aveva intenzione di finanziare per 2 milioni di euro il «Mercadante» «perché bisogna fare i con-

ti con le risorse disponibili». «Abbiamo registrato atti assolutamente irragionevoli ed immotivati. Stiamo spiegando a tutti che dobbiamo porre fine alla cattiva abitudine che è quella della scorrettezza amministrativa, ovvero quella di decidere le cose da fare prima di approvare i bilanci. Questa abitudine in tutto il mondo civile non esiste». De Luca ha ricordato che finora la Regione si era impegnata a dare 2 milioni di euro, il Comune 900mila euro, la Città metropolitana un milione di euro e il ministero per i Beni Culturali un milione e 600mila euro. «In qualunque Paese civile avrebbero detto grazie con la faccia per terra - ha proseguito - invece c'è qualcuno che ritiene di voler polemizzare con l'Ente che ha un solo rappresentante su cinque nel Cda e paga più di tutti. Queste cattive abitudini è bene che siano cancellate perché la Regione non ha più voglia di subire atti di maleducazione, di cafoneria». «Le risorse delle istituzioni pubbliche non sono una eredità di famiglia - ha concluso - a cui si ha diritto. Bisogna dire grazie quando un'istituzione pubblica attribuisce, facendo sacrifici, risorse notevoli».

A sostegno del Mercadante arriva anche la solidarietà del Piccolo di Milano. È un «segno grave per tutto il mondo della cultura» il taglio dei contributi da parte della Regione Campania al Teatro di Napoli. Con questa convinzione, il Piccolo di Mi-

lano ha voluto manifestare «vicinanza e solidarietà al direttore Roberto Andò e alle lavoratrici e lavoratori del Teatro di Napoli». Il taglio «che rischia di compromettere la realizzazione della manifestazione da tempo programmata Pompeii Theatrum Mundi, nei modi e nei tempi in cui è avvenuto - ha aggiunto -, è un segno grave per tutto il mondo della cultura, soprattutto nel giorno in cui il Presidente Mattarella torna a ribadire, sulle pagine del Corriere della Sera, come l'industria culturale sia una forza trainante del modello produttivo italiano, in quanto generatrice di pensiero critico».

«La mia solidarietà al direttore del teatro nazionale Mercadante Roberto Andò è totale. Togliere soldi alla cultura è un delitto, perché noi abbiamo bisogno di cultura. Ma è soprattutto inconcepibile e inaccettabile che un presidente di Regione mortifichi e sviscisi il proprio ruolo istituzionale, utilizzando quel linguaggio e quelle offese irricevibili. A maggior ragione, se rivolte a uno dei massimi esponenti della cultura contemporanea. Penalizzare istituzioni culturali come il Mercadante e il San Carlo è uno schiaffo alla città di Napoli, il capoluogo della regione che De Luca amministra». Così in una nota Sandro Ruotolo, della segreteria Pd, il responsabile cultura, informazione e memoria, lo stesso partito di Vincenzo De Luca.

CIARAMBINO (GRUPPO MISTO): LA MIA PROPOSTA DI LEGGE ALLA REGIONE PRONTA DA DUE ANNI

«Calo delle nascite, sostegni alle famiglie»

NAPOLI. «Finalmente qualcuno si è accorto che l'inarrestabile calo delle nascite in atto nel nostro Paese e le famiglie sempre più in difficoltà sono una delle emergenze più serie, che rischiano di compromettere la tenuta sociale e l'intero sistema di welfare nazionale. E oggi si inizia a parlare di interventi del Governo a sostegno della famiglia. Eppure una mia proposta di legge in materia presentata oltre due anni fa, quando ancora nessuno ne parlava e che riscosse anche l'interesse della Conferenza episcopale campana, giace nei cassetti del Consiglio regionale» sottolinea la Vicepresidente del Consiglio regionale della Campania e membro del Gruppo Misto. «Anche colleghi della maggioranza manifestarono interesse al tema, ma ad oggi non è accaduto nulla. La mia proposta di legge prevede un piano per ridurre i costi dei servizi rivolti alle famiglie con figli come l'istituzione di un assegno nascita, volto a fronteggiare i costi connessi alla gravidanza, le spese prenatali e quelle dei primi mille giorni di vita del bambino; l'introduzione del «Fattore famiglia», un indice che tiene conto della composizione del nucleo familiare» e tanti altri sgravi su servizi e welfare.

ARRESTATO UNA 55ENNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE DOPO LA SEGNALAZIONE DELLA BANCA

Svuota conto corrente con credenziali rubate

SANTA MARIA CAPUA VETERE. Attraverso il cosiddetto «phishing» era riuscita ad ottenere le credenziali di accesso all'area «home banking» della vittima, che in un attimo si è vista svuotare il proprio conto corrente. Ma la 55enne, originaria di Santa Maria Capua Vetere, in provincia di Caserta, è stata smascherata ed è stata arrestata dai carabinieri. I continui prelievi di denaro contante e le movimentazioni sospette di bonifici in suo favore, provenienti da un conto corrente sul quale erano state eseguite operazioni non autorizzate, per un importo superiore a 30.000 euro, hanno insospettito il direttore della filiale di un istituto di credito di San Prisco che nella mattinata di venerdì ha segnalato la cosa ai carabinieri. Gli accertamenti hanno permesso di smascherare la truffatrice che attraverso artifici e raggiri, con l'invio di email ingannevoli volte alla acquisizione dei dati personali e bancari, aveva effettuato bonifici in suo favore dal conto corrente di un'ignara vittima che accortasi dell'ammancio aveva segnalato al suo istituto di credito la movimentazione irregolare. La donna, che nel frangente era riuscita attraverso prelievi e spese con carte di debito ad impossessarsi di 5.000 euro, è stata subito bloccata ed arrestata. I militari hanno identificato e denunciato anche una trentenne di Caserta, sua complice.

L'ASL DECIDE DI REALIZZARE IL PRESIDIO CON 92 MILIONI. AMPLIAMENTO ANCHE PER QUELLO DI AVERSA

Nuovo ospedale a Santa Maria Capua Vetere

SANTA MARIA CAPUA VETERE. L'Asl di Caserta ha deliberato, tenuto conto della programmazione sanitaria regionale e dell'Atto Aziendale, i nuovi interventi in materia di edilizia sanitaria, in particolare quelli relativi alla realizzazione del nuovo ospedale di Santa Maria Capua Vetere e Capua per un totale di 154 posti letto, per il quale è previsto uno stanziamento di 92 milioni di euro, nonché all'ampliamento e ristrutturazione dell'ospedale Moscati di Aversa (33 milioni di euro), secondo per accessi al Pronto Soccorso in Campania dopo il Cardarelli di Napoli. La realizzazione del «Nuovo Ospedale di S. Maria C.V. e Capua» è prevista lungo la Statale Appia al confine con il comune di Capua, presso l'ex sede della Caserma «Andolfato» di proprietà del ministero della Difesa, secondo l'intesa raggiunta con lo stesso Ministero e gli uffici della Regione Campania. L'Asl ha deciso di mettere inoltre a norma ad Aversa il complesso denominato «La Maddalena», che in passato ospitava l'Ospedale psichiatrico; un complesso monumentale enorme, che si estende su una superficie di 170.000 mq; i lavori per un finanziamento di 10 milioni di euro.

ERA GIÀ STATO OPERATO DI BYPASS, PER EVITARE RISCHI GLI È STATA IMPIANTATA UNA ENDOPROTESI

Caserta, intervento salvavita hi-tech al cuore

CASERTA. È stato eseguito con successo, nell'Azienda Ospedaliera «Sant'Anna e San Sebastiano» di Caserta, un innovativo intervento cardiocirurgico, il primo in Campania, di impianto di endoprotesi di ultima generazione a livello dell'arco aortico. La delicata procedura ha interessato un paziente di 72 anni, trasferito nel nosocomio casertano da un altro ospedale con diagnosi di pseudoaneurisma dell'arco aortico ad alto rischio di rottura. «Trattandosi di un uomo già sottoposto in passato a operazione di bypass aortocoronarico - ha spiegato il direttore dell'Unità operativa di Cardiocirurgia Andrea Montalto - l'intervento chirurgico è stato considerato a rischio proibitivo. Abbiamo pertanto valutato l'opzione alternativa di procedere all'impianto dell'endoprotesi chiamata Nexus, una metodica nuovissima che richiede un approccio multidisciplinare. Il paziente è stato innanzitutto sottoposto a un intervento chirurgico vascolare preparatorio, e poi alla procedura di impianto dell'endoprotesi, che ha consentito di rivestire e proteggere l'intero arco aortico, garantendo la perfusione cerebrale mediante una branca accessoria posizionata a livello del tronco arterioso brachiocefalico».